

Indice

Introduzione	13
1. Preliminari: il <i>Commento al Parmenide</i>	13
2. Il contenuto di in <i>Parm.</i> I-IV	19
3. La dialettica secondo Proclo	21
3.1. Il prologo dell' <i>in Parm.</i>	21
3.2. Il V libro	25
Avvertenza	32
I. La traduzione	32
II. Il commento	33
III. Abbreviazioni usate nel commento	34
Sommario del V libro dell'<i>in Parmenidem</i>, pp. 977, 1 – 1038, 30 Steel ...	35
Traduzione	37
I. pp. 977, 1 – 978, 6 Steel	37
Richiamo a un passo del <i>Gorgia</i>	37
Relazione tra il passo del <i>Gorgia</i> e il comportamento di Socrate	37
Richiamo a un passo della <i>Lettera VII</i>	37
Relazione tra il passo della <i>Lettera VII</i> e il comportamento di Parmenide	37
Senso del lemma in relazione al seguito del <i>Parmenide</i>	38
II. pp. 978, 7 – 983, 14 Steel	38
Superiorità degli oggetti della conoscenza discorsiva e intellettuale	38
Le idee separate come causa del perfezionamento delle idee psichiche	38
Le idee separate come fondamento della molteplicità delle idee psichiche	39
Priorità dell'immobile sul semovente e sul mosso	39
Ripresa e riassunto dell'argomentazione	39
Impossibilità della conoscenza discorsiva in assenza di idee	39
Impossibilità della dimostrazione in assenza di idee	40
Impossibilità della definizione	40
Impossibilità della divisione	41
Rapporto fra i tre metodi dialettici	41
Impossibilità dell'analisi in assenza di idee	41

Ripresa e riassunto delle argomentazioni precedenti	42
Il problema della causa	42
Eliminazione delle cause paradigmatica, produttiva e finale	42
Polemica antiaristotelica	42
III. pp. 983, 15 – 984, 6 Steel	43
Il primo aiuto di Parmenide	43
Il secondo aiuto di Parmenide	43
IV. pp. 984, 7 – 987, 30 Steel	43
Qualità e difetto di Socrate	44
Dialettica platonica e metodo argomentativo aristotelico	44
Il problema della definibilità delle idee	45
Soluzione del problema della definibilità	45
Definibilità di artefatti, parti, mali	46
Genere dei dialoghi e tipo di idee considerato	46
La capacità perfezionatrice di Socrate	47
V. pp. 987, 31 – 992, 22 Steel	47
Il trasporto ‘bello’ e ‘divino’ di Socrate	47
Il consiglio di Parmenide	48
La ginnastica e le altre operazioni dialettiche	48
Significato letterale della seconda parte del lemma	48
Le presunte incoerenze tra <i>Parmenide</i> e <i>Repubblica</i>	49
L'accusa di ἀδολεσχία mossa alla dialettica	50
<i>Parmenide</i> e <i>Repubblica</i> sull'età giusta per accedere alla dialettica	50
VI. pp. 992, 23 – 994, 9 Steel	51
Sguardo retrospettivo	51
Sguardo prospettico: l'interludio sul metodo	51
Precisioni sul significato di γυμνασία	52
VII. pp. 994, 10 – 996, 13 Steel	52
Gli εἴδη del lemma sono le idee intelligibili: primo argomento	52
Secondo argomento	52
In che senso la dialettica sia un ‘errare’	53
Significati e usi di πλάνη	53
VIII. pp. 996, 14 – 997, 7 Steel	54
Un'ulteriore prova dell'amore di Socrate per l'intelligibile	54
IX. pp. 997, 8 – 1007, 26 Steel	55
La dialettica platonica come compimento delle filosofie di Parmenide e Zenone	55
Il senso delle ipotesi negative	55
Diversi significati dell'espressione ‘non-essere’	56
Il significato di ‘non-essere’ nelle ipotesi negative	57
La struttura logica del metodo: presentazione generale	57

La struttura logica del metodo: presentazione in riferimento alle ipotesi del <i>Parmenide</i>	59
Il rapporto tra il metodo per ipotesi e i quattro procedimenti dialettici ..	60
Criteri per un buon uso del metodo	60
Applicazione del metodo all'esempio dell'anima	61
Ulteriori osservazioni sul metodo	63
Superiorità del metodo ipotetico sulla sillogistica aristotelica	63
X. pp. 1007, 27 – 1009, 10 Steel	64
Il senso del lemma	64
L'esempio dei molti e dell'Uno	65
Nuove precisazioni sul metodo	65
XI. pp. 1009, 11 – 1010, 19 Steel	65
L'esempio della somiglianza	66
L'esempio della dissomiglianza	66
XII. pp. 1010, 20 – 1013, 27 Steel	67
L'esempio del movimento	67
L'esempio della quiete	67
Le cause di generazione e corruzione	68
L'esempio della generazione	68
L'esempio della corruzione	69
Considerazioni conclusive	69
XIII pp. 1013, 28 – 1017, 30 Steel	70
L'esempio dell'immortalità dell'anima	70
Forma e contenuto del metodo	71
Scopo dell'allenamento secondo il metodo	71
L'esempio della provvidenza	72
Consiglio di professore	73
XIV. pp. 1018, 1 – 1019, 28 Steel	73
Spiegazione della prima parte del lemma	73
Spiegazione della seconda parte del lemma	74
XV. pp. 1019, 29 – 1021, 4 Steel	75
L'intento pedagogico di Parmenide	75
Verità del lemma dal punto di vista dell'anima di Parmenide	75
Verità del lemma dal punto di vista del corpo di Parmenide	75
Verità del lemma rispetto al contenuto	75
XVI. p. 1021, 5 – 32 Steel	76
L'interpretazione allegorica dei personaggi	76
XVII. pp. 1022, 1 – 1023, 8 Steel	77
Il riso di Zenone e il sorriso di Parmenide	77
Il riso e il sorriso di Zenone	77
XVIII. pp. 1023, 9 – 1026, 30 Steel	78
Abilità mimetica di Platone	78

Necessità della riservatezza dei filosofi davanti ai più	78
L'ascesa al vero tramite le facoltà conoscitive	79
Significato della distanza temporale fra i due incontri filosofici	80
Significato del termine <i>συνδέομαι</i>	80
XIX. pp. 1026, 31 – 1027, 26 Steel	80
Il ruolo di Zenone nella conversione a Parmenide	81
XX. pp. 1027, 27 – 1029, 21 Steel	81
Nuove interpretazioni allegoriche	81
Parmenide e il cavallo di Ibbico	82
XXI. pp. 1029, 22 – 1030, 28 Steel	83
Una discesa pericolosa per Parmenide	83
XXII. pp. 1030, 29 – 1032, 6 Steel	84
Scopo di Parmenide nel porre le due domande	84
Significato di ciascuna delle due domande	84
XXIII. pp. 1032, 7 – 1036, 18 Steel	85
Perché Parmenide chiami 'sua' l'ipotesi dell'Uno: l'opinione di altri esegeti	85
Perché Parmenide chiami 'sua' l'ipotesi dell'Uno: l'opinione di Siriano e Proclo	86
L'Uno e il non-essere nello sviluppo delle ipotesi	87
Chiarimenti sulla <i>λέξις</i>	88
XXIV. pp. 1036, 19 – 1038, 3 Steel	88
Motivi della scelta del più giovane	88
Significato allegorico della scelta	89
Significato allegorico del contegno dei personaggi	89
XXV. p. 1038, 4 – 30 Steel	90
Dall'universale al particolare	90
Commento	91
CAPO I: pp. 977, 3 – 978, 6 Steel	91
I.1. Dell'entusiasmo di Socrate per la filosofia (977, 3-12)	92
I.1.1. Richiamo a un passo del <i>Gorgia</i> (977, 3-7)	92
I.1.2. Relazione tra il passo del <i>Gorgia</i> e il comportamento di Socrate (977, 7-12)	93
I.2. Del ruolo pedagogico di Parmenide (977, 13 – 978, 1)	95
I.2.1. Richiamo a un passo della <i>Lettera VII</i> (977, 13-20)	95
I.2.2. Relazione tra il passo della <i>Lettera VII</i> e il comportamento di Parmenide (977, 20 – 978, 1)	96
I. 3. Senso di questa battuta in relazione seguito del <i>Parmenide</i> (978, 1-6)	96
CAPO II: pp. 978, 15 – 983, 14 Steel	97

II.1. Conseguenze metafisiche della negazione delle idee: l'eliminazione delle idee psichiche (978, 15 – 980, 3)	99
II.1.1. Superiorità degli oggetti della conoscenza discorsiva e intellettuale (978, 15-25)	99
II.1.2. Le idee separate come causa del perfezionamento delle idee psichiche (979, 1-9)	100
II.1.3. Le idee separate come fondamento della molteplicità delle idee psichiche (979, 9-19)	103
II.1.4. Priorità dell'immobile sul semovente e sul mosso (979, 19- 25)	104
II.1.5. Ripresa e riassunto dell'argomentazione (979, 25 – 980, 3) ...	106
II.2. Conseguenze epistemologiche della negazione delle idee: la distruzione della dialettica (980, 3 – 982, 30)	109
II.2.1. Impossibilità della conoscenza dianoetica in assenza di idee (980, 3-13)	109
II.2.2. Impossibilità della dimostrazione (980, 13-22)	112
II.2.3. Impossibilità della definizione (980, 23 – 981, 23)	114
II.2.4. Impossibilità della divisione (981, 23 – 982, 9)	120
II.2.5. Rapporto fra i tre metodi dialettici (982, 9-15)	123
II.3. Ripresa e riassunto delle argomentazioni condotte in II.1 e 2 (982, 24-30)	130
II.4. Altre conseguenze metafisiche della negazione delle idee: l'eliminazione delle cause degli enti (982, 30 – 983, 14)	132
II.4.1. Il problema della causa (982, 30 – 983, 1)	132
II.4.2. Eliminazione delle cause paradigmatica, produttiva e finale (982, 34 – 984, 9)	134
II.4.3. Polemica antiaristotelica (983, 9-14)	137
CAPO III: pp. 983, 20 – 984, 6 Steel	139
III.1. Il primo aiuto di Parmenide (983, 20–6)	140
III.2. Il secondo aiuto di Parmenide (983, 27 – 984, 6)	143
CAPO IV: pp. 984, 13 – 987, 30 Steel	146
IV.1. Qualità e difetto di Socrate (984, 13-20)	147
IV.2. Dialettica platonica e metodo argomentativo aristotelico (984, 21 – 985, 9)	149
IV.3. La definibilità delle idee (985, 10 – 987, 22)	159
IV.3.1. Posizione del problema (985, 10-9)	159
IV.3.2. La soluzione del problema (985, 19 – 986, 29)	160
IV.3.2. Definibilità di artefatti, parti, mali (986, 30 – 987, 6)	165
IV.4. Genere dei dialoghi e tipo di idee considerato (987, 6-22)	169
IV.5. La capacità perfezionatrice propria di Socrate (987, 23-30)	175
CAPO V: pp. 988, 6 – 992, 22 Steel	178
V.1. Il trasporto di Socrate e il consiglio di Parmenide (988, 6-31)	179

V.1.1. Il trasporto di Socrate (988, 6-24)	179
V.2. La ginnastica e le altre operazioni dialettiche (989, 1-23)	186
V.3. Significato letterale della seconda parte del lemma (989, 24 – 991, 4)	200
V.4. Coerenza tra <i>Parmenide</i> e <i>Repubblica</i> circa la dialettica (991, 5 – 992, 22)	207
V.4.1. Le presunte incoerenze tra <i>Parmenide</i> e <i>Repubblica</i> (991, 5-16)	207
V.4.2. L'accusa di ἀδολεσχία mossa alla dialettica (991, 16 – 992, 7)	210
V.4.3. <i>Parmenide</i> e <i>Repubblica</i> sull'età giusta per accedere alla dialettica (992, 7-22)	212
CAPO VI: pp. 992, 26 – 994, 9 Steel	213
VI.1. Sguardo retrospettivo (992, 26 – 993, 13)	214
VI.2. Sguardo prospettico: l'interludio sul metodo (993, 14-28)	218
VI.3. Precisazioni sul significato di γυμνασία (993, 29 – 994, 9)	225
CAPO VII: pp. 994, 15 – 996, 13 Steel	232
VII.1. Gli εἶδη del lemma sono le idee intelligibili (994, 15 – 995, 12)	233
VII.1.1. Primo argomento (994, 15-25)	233
VII.1.2. Secondo argomento (994, 25 – 995, 12)	235
VII.2. Il concetto di πλάνη (995, 13 – 996, 13)	236
VII.2.1. In che senso la dialettica sia un 'errare' (995, 13-26)	236
VII.2.2. Significati e usi di πλάνη (995, 26 – 996, 13)	238
CAPO VIII: pp. 996, 18 – 997, 7 Steel	240
CAPO IX: pp. 997, 13 – 1007, 26 Steel	241
IX.1. La dialettica platonica come compimento delle filosofie di Parmenide e Zenone (997, 13-25)	243
IX.2. Il senso delle ipotesi negative (997, 25 – 999, 8)	243
IX.3. Il non-essere nelle ipotesi negative (999, 9 – 1000, 25)	246
IX.3.1. I diversi significati dell'espressione 'non-essere' (999, 9-31)	246
IX.3.2. Il significato di 'non-essere' nelle ipotesi negative (999, 31 – 1000, 25)	247
IX.4. La struttura logica del metodo (1000, 26 – 1003, 2)	249
IX.4.1. Presentazione generale (1000, 26 – 1002, 26)	249
IX.4.2. Presentazione in riferimento alle ipotesi del <i>Parmenide</i> (1002, 4 – 1003, 2)	252
IX.5. Il rapporto tra il metodo per ipotesi e i quattro procedimenti dialettici (1003, 3-22)	254
IX.6. Criteri per un buon uso del metodo (1003, 23 – 1004, 9)	258
IX.7. Applicazione del metodo all'esempio dell'anima (1004, 10 – 1006, 13)	259
IX.8. Ulteriori osservazioni sul metodo (1006, 14 – 1007, 7)	264

CAPO X: pp. 1008, 4 – 1009, 10 Steel	273
X.1. Il senso del lemma (1008, 4-13)	273
X.2. L'esempio dei molti e dell'Uno (1008, 13-31)	273
XI.3. Nuove precisazioni sul metodo (1008, 31 – 1009, 10)	274
CAPO XI: pp. 1009, 16 – 1010, 19 Steel	276
XI.1. L'esempio della somiglianza (1009, 16 – 1010, 2)	276
XI.2. L'esempio della dissomiglianza (1010, 2-19)	277
CAPO XII: pp. 1010, 23 – 1013, 27 Steel	278
XII.1. L'esempio del movimento (1010, 23 – 1011, 8)	279
XII.2. L'esempio della quiete (1011, 9-26)	279
XII.3. Le cause di generazione e corruzione (1011, 27 – 1012, 16)	281
XII.4. L'esempio della generazione (1012, 17-28)	283
XII.5. L'esempio della corruzione (1012, 28 – 1013, 16)	283
XII.6. Considerazioni conclusive (1013, 17-27)	284
CAPO XIII: pp. 1014, 6 – 1017, 30 Steel	285
XIII.1. L'esempio dell'immortalità dell'anima (1014, 6 – 1015, 5)	285
XIII.2. Ulteriori precisazioni sul metodo (1015, 6 – 1016, 3)	288
XIII.2.1. Forma e contenuto nel metodo (1015, 6-27)	288
XIII.2.2. Scopo dell'allenamento secondo il metodo (1015, 27 – 1016, 3)	289
XIII.3. L'esempio della provvidenza (1016, 4 – 1017, 25)	290
CAPO XIV: pp. 1018, 5 – 1019, 28 Steel	295
XIV.1. Spiegazione della prima parte del lemma (1018, 5-25)	296
XIV.2. Spiegazione della seconda parte del lemma (1018, 25 – 1019, 28)	298
CAPO XV: pp. 1019, 31 – 1021, 4 Steel	301
XV.1. L'intento pedagogico di Parmenide (1019, 31 – 1020, 4)	302
XV.2. Verità del lemma rispetto al personaggio di Parmenide (1020, 5-18)	303
XV.2.1. Dal punto di vista dell'anima di Parmenide (1020, 6-12)	303
XV.2.2. Dal punto di vista del corpo di Parmenide (1020, 12-6)	305
XV.3. Verità del lemma rispetto al contenuto (1020, 18 – 1021, 4)	305
CAPO XVI: pp. 1021, 7-32 Steel	306
CAPO XVII: pp. 1022, 5 – 1023, 8 Steel	309
XVII.1. Il riso di Zenone e il sorriso di Parmenide (1022, 5-23)	310
XVII.2. Il riso e il sorriso di Zenone (1022, 23 – 1023, 8)	311
CAPO XVIII: pp. 1023, 17 – 1026, 30 Steel	312
XVIII.1. Abilità mimetica di Platone (1023, 17-32)	313
XVIII.2. Necessità della riservatezza dei filosofi davanti ai più (1024, 1-24)	314
XVIII.4. Interpretazione del lemma (1025, 29 – 1026, 30)	322

XVIII.4.1. Significato della distanza temporale tra i due incontri filosofici (1025, 29 – 1026, 20)	322
XVIII.4.2. Significato dell'espressione συνδέομαι (1026, 20-30)	323
CAPO XIX: pp. 1027, 5-26 Steel	324
CAPO XX: pp. 1028, 1 – 1029, 21 Steel	326
XX.1. Nuove interpretazioni allegoriche (1028, 1-20)	327
XX.2. Parmenide e il cavallo di Ibico (1028, 20 – 1029, 21)	328
CAPO XXI: pp. 1029, 27 – 1030, 28 Steel	330
CAPO XXII: pp. 1031, 1 – 1032, 6 Steel	334
XXII.1. Scopo di Parmenide nel porre le due domande (1031, 1-19) ...	334
XXII.2. Significato di ciascuna delle due domande (1031, 19 – 1032, 6)	336
CAPO XXIII: pp. 1032, 13 – 1036, 18 Steel	338
XXIII.1. Perché Parmenide chiami 'sua' l'ipotesi dell'Uno (1032, 13 – 1035, 18)	339
XXIII.1.1. L'opinione di altri esegeti (1032, 13 – 1033, 16)	339
XXIII.1.2. L'opinione di Siriano e Proclo (1033, 17 – 1034, 29)	342
XXIII.2. L'Uno e il non-essere nello sviluppo delle ipotesi (1034, 29-1035, 18)	345
XXIII.3. Chiarimenti sulla λέξις (1035, 19 – 1036, 18)	346
CAPO XXIV: pp. 1036, 24 – 1038, 3 Steel	348
XXIV.1. Motivi della scelta del più giovane (1036, 24 – 1037, 3)	349
XXIV.2. Significato allegorico della scelta (1037, 4-14)	350
XXIV.3. Significato allegorico del contegno dei personaggi (1037, 15-1038, 3)	351
CAPO XXV: pp. 1038, 8-30 Steel	354
Bibliografia	357
1. Dizionari, grammatiche, lessici, manuali, repertori	357
a) Risorse cartacee	357
b) Risorse informatiche	358
2. Letteratura primaria	358
a) Edizioni e traduzioni di opere di Proclo	358
b) Edizioni e traduzioni di altri autori antichi	360
3. Letteratura secondaria	366